



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
VIIC84600C: IC ALTISSIMO "UNGARETTI"

Scuole associate al codice principale:

- VIAA846008: IC ALTISSIMO "UNGARETTI"
- VIAA846019: IC ALTISSIMO MOLINO -CRESPADORO
- VIAA84602A: IC ALTISSIMO MOLINO-S.P.MUSS.
- VIEE84601E: IC ALTISSIMO-S.PIETRO MUSSOLINO
- VIEE84602G: IC ALTISSIMO - ALTISSIMO CAP.
- VIEE84603L: IC ALTISSIMO- MOLINO
- VIEE84604N: IC ALTISSIMO- CRESPADORO
- VIMM84601D: SMS "UNGARETTI" ALTISSIMO
- VIMM84602E: SMS S. PIETRO MUSSOLINO



**Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza
pag 11	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

L'osservazione quotidiana e sistematica dei bambini consente una rilevazione puntuale dei progressi individuali e l'identificazione precoce di eventuali fragilità. In presenza di tali difficoltà, si attiva la collaborazione con le famiglie, vengono predisposte azioni di rinforzo e, in alcuni casi, è possibile avviare percorsi di valutazione specialistica e di supporto. La continuità del corpo docente, ove garantita lungo l'intero triennio, consente una visione visione complessiva e integrata dello sviluppo globale dei bambini.

Punti di debolezza

L'impossibilità di assicurare la continuità dei docenti in alcune sezioni limita la possibilità di sviluppare una visione globale del percorso di crescita degli alunni nel triennio. Per quanto riguarda la segnalazione delle difficoltà alle famiglie, si rileva talvolta una reticenza da parte delle stesse a intraprendere percorsi di approfondimento, in quanto alcuni indicatori precoci di difficoltà vengono considerati prematuri o non prioritari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello



Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

Punti di forza

Dal confronto con i dati di riferimento territoriali, si rileva che gli studenti si collocano in una fascia medio-alta per quanto riguarda i voti conseguiti all'Esame di Stato. Non si registrano abbandoni scolastici e i limitati trasferimenti in uscita risultano legati a motivi di carattere familiare.

Punti di debolezza

La percentuale di risultati eccellenti all'Esame di Stato risulta inferiore rispetto alla media provinciale e regionale. Le non ammissioni alla classe successiva sono frequentemente correlate a trasferimenti in entrata dall'estero nel corso dell'anno scolastico, che comportano difficoltà nel conseguimento degli obiettivi previsti nella classe di riferimento.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)



La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

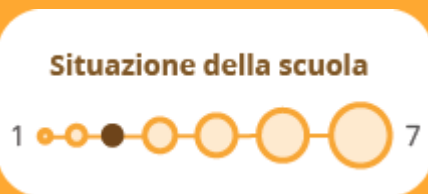
Punti di forza

I risultati delle prove di lingua inglese mostrano un andamento particolarmente positivo. Si osserva un effetto scuola in linea con la media regionale in tutte le discipline.

Punti di debolezza

Permane una significativa variabilità dei risultati, riconducibile alla diversa composizione delle classi, nonostante all'interno dell'Istituto venga adottata una progettazione per classi parallele e si adottino prove comuni.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto adotta criteri comuni per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee attraverso la certificazione delle competenze in uscita per ciascun grado scolastico di cui al D.M. 14/2024, che consente una restituzione strutturata dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni. Nella scuola dell'infanzia, l'osservazione sistematica dei comportamenti dei bambini, documentata mediante apposite rubriche, permette di rilevare e valutare i primi sviluppi delle competenze chiave. Nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, le competenze chiave risultano complessivamente sviluppate a un livello intermedio-avanzato. In particolare, si evidenziano livelli positivi competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, nella competenza in materia di cittadinanza e nella competenza imprenditoriale, sostenute da diverse iniziative progettuali, soprattutto sui temi della convivenza civile, della collaborazione, dello spirito di iniziativa, dell'autonomia e dell'orientamento. Risultano inoltre adeguatamente sviluppate la competenza digitale, favorita da molteplici investimenti nelle TIC, e la competenza multilinguistica, con particolare riferimento alla lingua inglese, sulla quale si lavora fin dalla scuola dell'infanzia. Si propongono

Punti di debolezza

Mancano strumenti di osservazione, documentazione e valutazione delle competenze chiave pienamente efficaci e condivisi, in particolar modo per quanto riguarda il loro sviluppo in itinere. Inoltre, non c'è ancora una sistematica correlazione tra l'innovazione metodologica e la didattica per competenze. Può poi essere ulteriormente incrementata la percentuale di alunni con un livello intermedio-avanzato nella competenza alfabetica funzionale.



infine numerosi incontri con Enti e Associazioni del territorio, laboratori e progetti per lo sviluppo della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Dall'analisi dei dati restituiti da INVALSI e dal confronto tra le certificazioni delle competenze al termine della scuola primaria e quelle al termine della scuola secondaria di primo grado, emerge un andamento mediamente positivo dei risultati nel passaggio tra i due gradi di istruzione all'interno dell'Istituto. I dati evidenziano una sostanziale coerenza tra i livelli di competenza certificati in uscita dalla scuola primaria e quelli rilevati al termine del primo ciclo di istruzione, indicando una continuità nei percorsi formativi e una progressione adeguata degli apprendimenti. Tale andamento suggerisce l'efficacia delle azioni di raccordo curricolare e delle pratiche di continuità adottate dall'Istituto, che favoriscono un passaggio graduale e strutturato tra i diversi ordini di scuola.

Punti di debolezza

Si rilevano difficoltà nel reperimento dei dati relativi ai risultati conseguiti dagli studenti nelle scuole secondarie di secondo grado, collocate in Comuni diversi da quelli in cui opera l'Istituto. Tale condizione limita la possibilità di effettuare un monitoraggio sistematico e strutturato degli esiti a distanza e di analizzare in modo approfondito la continuità dei percorsi formativi oltre il primo ciclo di istruzione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono generalmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nell'organizzazione dello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea alle medie regionali e nazionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Fin dalla scuola dell'infanzia, l'Istituto presta particolare attenzione alla strutturazione, all'organizzazione e alla personalizzazione degli spazi interni ed esterni, al fine di renderli funzionali al benessere degli studenti. Vengono promosse routine educative condivise che contribuiscono a strutturare il tempo scuola, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della regolazione emotiva nei bambini e nei ragazzi. I docenti adottano metodologie didattiche diversificate e promuovono attività finalizzate a rendere gli alunni protagonisti attivi della vita scolastica e del proprio percorso di apprendimento.

Punti di debolezza

Non è possibile garantire la continuità della presenza di figure specialistiche dedicate al supporto del benessere all'interno dell'Istituto (es.: psicologo), a disposizione degli alunni, dei docenti e delle famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)



Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

All'interno di ogni ordine di scuola è stato elaborato un curricolo che tiene conto dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e delle competenze chiave europee. Come da L. 92/2019 e da D.M. 183/2024, è previsto l'insegnamento trasversale di Educazione Civica. I docenti si riuniscono con regolarità per plesso, per classi parallele e per dipartimenti disciplinari al fine di progettare, monitorare e valutare l'andamento delle attività didattiche e di condividere buone pratiche. Tali incontri sono anche funzionali al confronto sulla programmazione educativo-didattica, per far sì che essa risponda alle esigenze di tutti e di ciascun alunno, valorizzando le diverse potenzialità. Anche le proposte progettuali di ampliamento dell'offerta formativa vengono sviluppate tenendo conto degli interessi e dei bisogni degli alunni, nonché delle risorse del contesto. Sono predisposte prove sommative comuni di italiano e matematica nella scuola primaria e di italiano, matematica e inglese nella scuola secondaria di primo grado. Nella scuola primaria, per tutte le discipline, vengono utilizzate griglie di valutazione con parametri condivisi. Gli esiti delle prove di valutazione sono utilizzati per riorientare in itinere la programmazione e per organizzare eventuali attività di recupero, in particolare nella scuola secondaria.

Punti di debolezza

Il curricolo verticale è da revisionare. Nella scuola primaria non tutte le discipline prevedono prove comuni. Il curricolo verticale necessita di una revisione al fine sia di garantire una maggiore coerenza formale sia di implementare la continuità educativo-didattica tra i diversi ordini di scuola, assicurando che gli obiettivi formativi e le competenze chiave siano progressivamente sviluppati e monitorati lungo tutto il percorso scolastico. Nella scuola primaria non tutte le discipline prevedono prove comuni; ciò limita gli ambiti in cui è possibile confrontare in modo sistematico i risultati tra classi parallele e utilizzare gli esiti per una progettazione più mirata e per interventi di recupero e potenziamento.



Nella scuola dell'infanzia, a seguito di osservazioni sistematiche, vengono compilate rubriche valutative che documentano l'andamento degli apprendimenti dei bambini con cadenza quadrimestrale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari. Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica. Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta. Si



utilizzano criteri e strumenti di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico. Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Nel corso del triennio, su richiesta dell'utenza, l'Istituto ha modificato il proprio orario di funzionamento, attivando la settimana corta per la scuola secondaria. Nelle diverse attività didattiche vengono adottate metodologie diversificate, tra cui lezione frontale, peer to peer, circle time, lavori di gruppo/cooperative learning, problem solving, learning by doing, TPR, storytelling, metodo analogico (Bortolato), flipped classroom, didattica a stazioni, WRW e, per il sostegno, CAA e ABA, monitorate dai singoli docenti. Alla scuola dell'infanzia si privilegia una didattica ludica e laboratoriale, inserita in spazi interni ed esterni adeguati, funzionali alla valorizzazione delle potenzialità dei bambini. L'ambiente scolastico favorisce le relazioni tra tutti i soggetti coinvolti attraverso l'organizzazione dei ruoli, la suddivisione degli incarichi e l'individuazione di punti di riferimento chiari. Le regole sono definite in dialogo con gli alunni e condivise con le famiglie tramite il Patto di corresponsabilità. All'inizio dell'anno scolastico, in ciascun plesso, vengono individuati i responsabili delle aule laboratoriali, ove presenti, e del materiale, garantendo la fruizione di tali spazi in orario curricolare. Ogni aula è dotata di Digital Board.

Punti di debolezza

Alcuni plessi non dispongono di spazi adeguati, quali palestre, biblioteche o laboratori di scienze, o li condividono con gli Enti Locali. La rete Internet non sempre garantisce una connessione efficiente. Risulta inoltre necessaria una formazione specifica dei docenti per un utilizzo ottimale delle strumentazioni tecnologiche disponibili.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nell'Istituto le azioni di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali sono integrate in tutte le attività e in tutti i momenti di lavoro e relazione quotidiana, al fine di creare un ambiente positivo, accogliente e socializzante. I Piani Didattici Personalizzati (PDP) e i Piani Educativi Individualizzati (PEI) vengono redatti collegialmente. I primi vengono aggiornati annualmente, mentre i secondi sono soggetti, come da normativa (vedasi D.lgs. 66/2017 come modificato dal D.lgs. 96/2019), a verifica intermedia e finale. Eventuali adeguamenti sono effettuati sulla base di un monitoraggio sistematico, considerando traguardi funzionali e raggiungibili e adottando un'ottica di accomodamento ragionevole, e coinvolgono l'intero corpo docente attraverso processi di valutazione condivisa. Ciò consente un intervento tempestivo e mirato, garantendo continuità educativa e coerenza metodologica. L'Istituto promuove progetti finalizzati al potenziamento delle abilità trasversali (soft skill), sviluppando competenze relazionali, operative e di problem solving, utili a favorire l'autonomia e l'inclusione sociale. Per gli interventi di recupero, vengono utilizzate le ore di potenziamento e le contemporaneità, laddove presenti, per garantire attività mirate e individualizzate. Alla scuola secondaria di primo grado vengono

Punti di debolezza

La presenza di nuclei abitativi distribuiti in modo frammentato sul territorio riduce le possibilità di partecipazione degli studenti alle attività extracurricolari, limitando in particolare l'accesso alle iniziative proposte da parte di coloro che potrebbero trarne maggiore vantaggio. Questa condizione rappresenta un vincolo alla piena fruizione delle opportunità formative offerte fuori dall'orario curricolare.



attivati corsi di alfabetizzazione e laboratori di recupero di italiano e matematica, con l'obiettivo di colmare eventuali lacune e sostenere il successo formativo di tutti gli studenti. Queste pratiche riflettono un approccio inclusivo che mira a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, promuovendo pari opportunità di apprendimento e partecipazione attiva nella vita scolastica. Il lavoro condiviso del corpo docente e la sistematicità degli strumenti di monitoraggio contribuiscono a creare un contesto educativo coerente, in cui le strategie di supporto sono pianificate, documentate e costantemente verificate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Nell'Istituto è presente una Commissione Continuità che cura il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola, organizzando occasioni di incontro e attività di presentazione delle scuole per facilitare il passaggio. Nella scuola secondaria di primo grado è individuato un referente per l'orientamento, con il compito di promuovere azioni finalizzate alla scelta consapevole del percorso di istruzione secondaria di secondo grado. All'interno dell'orario curricolare vengono realizzati percorsi volti alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. L'Istituto garantisce un'ampia attività informativa, favorendo la partecipazione a open day e stage presso le scuole secondarie di secondo grado, e accoglie gruppi di docenti e studenti degli Istituti superiori per la presentazione delle rispettive realtà scolastiche. A supporto di queste iniziative, viene utilizzata una piattaforma Google Classroom.

Punti di debolezza

Non è ancora stato consolidato un collegamento efficace tra i curricoli dei diversi gradi di scuola. La formazione di classi equilibrate risulta limitata dai vincoli territoriali legati alla distribuzione dei plessi e dalle scelte delle famiglie sull'orario del tempo scuola. Inoltre, si rileva che circa il 30% degli studenti non segue il consiglio orientativo, con possibili ripercussioni sul successo scolastico nei cicli successivi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati



percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il Fondo di Istituto (FIS) viene ripartito secondo criteri definiti in contrattazione integrativa, con il 70% destinato al personale docente e il 30% al personale ATA, beneficiando la quasi totalità del personale. Per quanto riguarda le risorse economiche afferenti al Programma Annuale (PA) dell'Istituto e destinate ai progetti del PTOF, esse vengono utilizzate prevalentemente per sostenere progetti a carattere umanistico-sociale. L'assegnazione delle risorse economiche ai progetti garantisce, sia nel caso del FIS che in quello del PA, trasparenza e coerenza tra bisogni dell'utenza e disponibilità finanziaria. Fin dalla fase di presentazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, viene infatti richiesta la coerenza con le priorità indicate nel RAV e recepite dal PTOF, garantendo un allineamento tra le risorse disponibili e gli obiettivi strategici dell'Istituto. Il Dirigente Scolastico garantisce che la gestione del personale avvenga in maniera sistemica e unitaria. Nel funzionigramma sono chiaramente esplicitati ruoli, funzioni e compiti del personale docente, assicurando trasparenza e organizzazione nella distribuzione delle responsabilità. La visione strategica dell'Istituto è stata definita e condivisa attraverso strumenti di comunicazione e partecipazione della comunità

Punti di debolezza

Sono in via di definizione criteri condivisi per una ancor più funzionale selezione dei progetti, con l'obiettivo di garantire che le risorse economiche siano commisurate alle reali esigenze evidenziate nel PTOF e alle finalità educative dell'Istituto. La mancanza di personale amministrativo di ruolo limita la continuità del servizio, richiedendo costantemente la formazione di nuove figure per assicurare il corretto svolgimento delle attività amministrative. Tale condizione rappresenta un vincolo significativo nella gestione efficiente delle risorse e delle pratiche organizzative dell'Istituto.



scolastica, quali la Rendicontazione Sociale, incontri di presentazione delle scuole e la pubblicazione dei documenti strategici sul sito istituzionale. In questo modo, la progettazione educativa, le priorità del PTOF e l'impiego delle risorse economiche risultano coerenti con gli obiettivi complessivi dell'Istituto e trasparenti per famiglie e territorio.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il Collegio dei Docenti individua annualmente le aree di formazione del personale docente sulla base dei fabbisogni rilevati e delle esigenze professionali espresse, in coerenza con le priorità strategiche e gli obiettivi di miglioramento definiti nel PTOF. La scuola sostiene lo sviluppo professionale del personale attraverso la proposta e la promozione di percorsi formativi diversificati, organizzati dalle reti di scopo e di ambito, dall'Istituto stesso e finanziati anche con fondi PNRR. Accanto alla formazione esterna, sono stati attivati momenti di aggiornamento tra pari, condotti da docenti interni con competenze specifiche, favorendo la valorizzazione delle professionalità presenti nell'Istituto. Le docenti della scuola dell'infanzia partecipano alle attività formative promosse dalla Rete Infanzia, rete provinciale di scuole dell'infanzia finalizzata allo sviluppo di un coordinamento pedagogico e all'accompagnamento al sistema integrato zero-sei. Le principali tematiche affrontate nei percorsi formativi hanno riguardato: innovazione digitale e nuove tecnologie, inclusione e bisogni educativi speciali, ambienti di apprendimento, lingua straniera e metodologia CLIL, mindfulness, intelligenza artificiale, continuità, benessere a scuola, sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e primo

Punti di debolezza

Il numero contenuto di docenti in organico rappresenta un elemento di criticità, in quanto limita la possibilità di garantire una rappresentatività equilibrata di ciascun plesso all'interno delle diverse commissioni e gruppi di lavoro. Si sono inoltre riscontrate difficoltà nella calendarizzazione dei diversi percorsi formativi proposti, con conseguenti criticità nella partecipazione del personale. Attualmente non è strutturato uno spazio stabile e sistematico di condivisione tra docenti finalizzato allo scambio di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici, quale un archivio comune o una piattaforma dedicata. L'assenza di personale di segreteria di ruolo costituisce un ulteriore elemento di criticità, in quanto rende complessa l'attivazione di strumenti organizzati per la raccolta e l'analisi sistematica dei fabbisogni formativi e delle competenze professionali del personale docente e ATA.



soccorso. Tali percorsi hanno avuto ricadute positive sull'azione didattica e organizzativa, favorendo l'adozione di metodologie inclusive e innovative e il miglioramento del clima scolastico. L'Istituto promuove attivamente la collaborazione tra docenti attraverso la partecipazione a dipartimenti disciplinari, commissioni di lavoro e incontri per classi parallele. L'assegnazione di incarichi e ruoli, anche retribuiti, avviene cercando di bilanciare la disponibilità individuale dei docenti con le loro competenze professionali ed esperienze pregresse.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico in modo informale e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola continua a tessere e consolidare rapporti significativi con il territorio, accogliendo e valorizzando le proposte dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione dei Comuni, nonché di Enti e Associazioni locali, per la realizzazione di progetti e interventi specifici. Il livello di partecipazione della scuola con il territorio è stabile e strutturato, fondato su collaborazioni continuative e su accordi formalizzati, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa e al miglioramento della qualità del servizio. Le partnership attivate incidono positivamente sulla qualità delle attività didattiche e progettuali dell'Istituto, arricchendo l'offerta formativa con proposte coerenti con il PTOF e con le competenze chiave europee, nonché valorizzando le risorse professionali interne, attraverso il potenziamento e la diffusione di buone pratiche didattiche. Gli accordi di rete e le collaborazioni con soggetti pubblici e privati sono stipulati prevalentemente per finalità educative e formative. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica avviene in modo strutturato e formale attraverso l'esercizio delle funzioni degli Organi Collegiali (Consigli di classe, di interclasse/intersezione, Consiglio d'Istituto). In tali sedi i genitori contribuiscono alla definizione e all'aggiornamento dei Regolamenti di

Punti di debolezza

Si rileva la necessità di migliorare il livello di partecipazione di una parte delle famiglie, che tende a delegare prevalentemente alla scuola gli interventi formativi, partecipando in modo discontinuo alle iniziative proposte. La partecipazione dei genitori alla vita scolastica infatti, se pur presente nelle forme istituzionali previste, non è sempre omogenea e richiede azioni mirate di potenziamento, finalizzate a rafforzare il senso di corresponsabilità educativa e il coinvolgimento attivo nelle scelte formative. Si evidenzia inoltre la mancanza di strumenti strutturati ed efficaci di feedback per il confronto sistematico con il territorio e con le famiglie. L'adozione di modalità condivise di rilevazione dei bisogni e di valutazione delle iniziative permetterebbe di monitorare in modo più puntuale le ricadute delle collaborazioni e di orientare in maniera più efficace la progettazione futura.



Istituto, alla condivisione del Patto di corresponsabilità e alla discussione di documenti e scelte rilevanti per la vita scolastica. Per favorire una comunicazione costante e trasparente scuola-famiglia, è attivo il registro elettronico. Per quanto riguarda la partecipazione finanziaria, le famiglie contribuiscono al miglioramento dei servizi e delle dotazioni scolastiche attraverso il versamento di contributi volontari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti



presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Sviluppare le competenze di base in merito ad autonomia, socialità e comunicazione.

TRAGUARDO

Raggiungere, al termine del ciclo di scuola dell'infanzia, risultati in miglioramento per almeno il 60% degli alunni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Ambiente di apprendimento**
Promuovere ambienti di apprendimento inclusivi, stimolanti e flessibili, attraverso l'uso di metodologie attive, laboratoriali e cooperative, favorendo la partecipazione degli alunni, lo sviluppo delle competenze di base e il miglioramento degli esiti nei diversi ambiti formativi.
- 2. Inclusione e differenziazione**
Rafforzare pratiche didattiche orientate all'inclusione e alla personalizzazione degli apprendimenti, attuando interventi di recupero e potenziamento e utilizzando strumenti e strategie differenziate, per garantire pari opportunità di successo formativo a tutti gli alunni.
- 3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la rete di collaborazione con enti, servizi, associazioni culturali e istituzioni del territorio, promuovendo progetti educativi condivisi e il coinvolgimento attivo delle famiglie, per arricchire l'offerta formativa e sostenere in modo integrato lo sviluppo e il successo formativo degli alunni.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Sviluppare in modo funzionale le competenze alfabetiche e di comprensione testuale negli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, come leva per migliorare i risultati scolastici.

TRAGUARDO

Migliorare gli esiti delle valutazioni nelle prove di lettura e comprensione in lingua italiana e di risoluzione di problemi matematici, con il monitoraggio delle prove svolte per classi parallele delle classi terza, quarta e quinta primaria e prima, seconda e terza secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare un curricolo verticale condiviso, definendo obiettivi di apprendimento progressivi e strumenti di osservazione e valutazione comuni, per monitorare in modo sistematico i risultati degli alunni nei diversi ordini di scuola e orientare le scelte didattiche sulla base dei dati raccolti.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere ambienti di apprendimento inclusivi, stimolanti e flessibili, attraverso l'uso di metodologie attive, laboratoriali e cooperative, favorendo la partecipazione degli alunni, lo sviluppo delle competenze di base e il miglioramento degli esiti nei diversi ambiti formativi.
3. **Inclusione e differenziazione**
Rafforzare pratiche didattiche orientate all'inclusione e alla personalizzazione degli apprendimenti, attuando interventi di recupero e potenziamento e utilizzando strumenti e strategie differenziate, per garantire pari opportunità di successo formativo a tutti gli alunni.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sostenere lo sviluppo professionale dei docenti attraverso momenti strutturati di formazione, confronto e condivisione di buone pratiche, finalizzati al miglioramento delle metodologie didattiche e alla coerenza degli interventi educativi nei diversi contesti scolastici.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la rete di collaborazione con enti, servizi, associazioni culturali e istituzioni del territorio, promuovendo progetti educativi condivisi e il coinvolgimento attivo delle famiglie, per arricchire l'offerta formativa e sostenere in modo integrato lo sviluppo e il successo formativo degli alunni.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Fornire agli studenti adeguate conoscenze e abilità nelle discipline oggetto di valutazione da parte di INVALSI.

TRAGUARDO

Mantenere o raggiungere un trend positivo negli esiti delle prove standardizzate nazionali (livello pari o superiore al dato territoriale, regionale e nazionale).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare un curricolo verticale condiviso, definendo obiettivi di apprendimento progressivi e strumenti di osservazione e valutazione comuni, per monitorare in modo sistematico i risultati degli alunni nei diversi ordini di scuola e orientare le scelte didattiche sulla base dei dati raccolti.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Promuovere ambienti di apprendimento inclusivi, stimolanti e flessibili, attraverso l'uso di metodologie attive, laboratoriali e cooperative, favorendo la partecipazione degli alunni, lo sviluppo delle competenze di base e il miglioramento degli esiti nei diversi ambiti formativi.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Rafforzare pratiche didattiche orientate all'inclusione e alla personalizzazione degli apprendimenti, attuando interventi di recupero e potenziamento e utilizzando strumenti e strategie differenziate, per garantire pari opportunità di successo formativo a tutti gli alunni.
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sostenere lo sviluppo professionale dei docenti attraverso momenti strutturati di formazione, confronto e condivisione di buone pratiche, finalizzati al miglioramento delle metodologie didattiche e alla coerenza degli interventi educativi nei diversi contesti scolastici.
- 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la rete di collaborazione con enti, servizi, associazioni culturali e istituzioni del territorio, promuovendo progetti educativi condivisi e il coinvolgimento attivo delle famiglie, per arricchire l'offerta formativa e sostenere in modo integrato lo sviluppo e il successo formativo degli alunni.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nel corso dell'ultimo triennio l'Istituto ha monitorato gli esiti scolastici delle classi terminali della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e i risultati delle prove standardizzate nazionali. L'analisi dei dati ha evidenziato, nonostante le azioni di



miglioramento già attuate, alcune criticità nella comprensione di testi e consegne articolate e nella risoluzione di problemi, con ricadute in particolare sugli esiti delle prove INVALSI. Alla luce di tali evidenze, l'Istituto individua come prioritari sia interventi mirati allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sia azioni con un'attenzione specifica al rafforzamento delle conoscenze e delle competenze nelle discipline oggetto delle prove INVALSI. Ciò sarà reso possibile attraverso un monitoraggio sistematico degli apprendimenti nelle classi parallele e una maggior cura alla verticalità del curriculum. Per la scuola dell'infanzia, coinvolta per la prima volta nella redazione del RAV, si è scelto di focalizzare l'attenzione sullo sviluppo delle competenze di base negli ambiti dell'autonomia, della socialità e della comunicazione, in un'ottica di prevenzione e di continuità educativa con i successivi gradi di istruzione. Tutte le priorità individuate intendono rafforzare la qualità dei processi educativi e didattici dell'Istituto, promuovendo il miglioramento continuo degli apprendimenti e delle competenze degli alunni